



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Agli Uffici degli Ambiti territoriali
provinciali dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Alla Direzione Generale Sanità
e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna

Al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per lo Studente
Uff. VII

**Oggetto: Analisi della situazione degli alunni con disabilità sensoriali (visive/uditive) nelle
scuole dell'Emilia-Romagna a.s. 2010-2011.**

Con nota prot. 9724 del 4 agosto 2010 questo Ufficio ha disposto che durante l'anno scolastico 2010-2011 venissero le situazioni degli alunni con disabilità sensoriali (visive/uditive) fossero oggetto di un monitoraggio particolare, anche come rilevazione delle specifiche diagnosi.

Infatti l'attuale sistema di classificazione delle disabilità per le statistiche nazionali fornisce informazioni non sufficienti a definire il quadro delle disabilità sensoriali, soprattutto quando in contesti di plurihandicap.

Informazioni più precise sono invece necessarie per una accurata programmazione delle risorse, sia che si tratti di formazione dei docenti, di fornitura di supporti e servizi da parte degli Enti Locali (dalle tastiere Braille agli interpreti della lingua dei segni, ad esempio), come pure degli interventi del Servizio Sanitario Regionale, soprattutto nel rapporto con le scuole (ad esempio per la partecipazione ai gruppi operativi di personale esperto nelle diverse condizioni, soprattutto nel caso di plurihandicap).

I dati sono stati raccolti sia attraverso la ricognizione delle diagnosi agli atti degli Uffici degli ambiti territoriali provinciali sia grazie alla collaborazione delle istituzioni scolastiche.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

1



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

I dati, così raccolti, vengono offerti senza commenti particolari, proprio perché sono da intendersi come una premessa alle considerazioni, agli studi ed agli approfondimenti che si auspica ne conseguiranno da parte delle istituzioni e delle associazioni interessate.

ANALISI QUANTITATIVE

Il primo passo è stato quindi quello di ottenere informazioni statistiche più precise relativamente agli handicap visivi (sia senza sia con altri handicap associati), uditivi (anch'essi sia senza sia con altri handicap associati) e dei sordociechi o cecosordi.

In allegato alla presente nota si pubblicano quindi tre file Excel che riportano i dati statistici ricevuti dagli Uffici degli ambiti territoriali provinciali relativamente alle tre diverse situazioni sopra tratteggiate.

1) Deficit visivi

Dai dati raccolti emerge che nell'anno scolastico citato gli alunni con disabilità visive non accompagnate da altri handicap sono complessivamente 141, di cui 22 con diagnosi di cecità assoluta, 9 di cecità relativa e ben 63 con ipovisione grave.

Le disabilità visive inserite in contesti di pluriminorazione sono 139, di cui ben 66 alla scuola primaria. Leggendo le descrizioni di tali situazioni, dedotte dalle diagnosi, si individuano alcune situazioni di estrema gravità, talvolta collegate a problemi neonatali, altre a traumi, altre ancora a particolari sindromi, come la sindrome C.H.A.R.G.E. (acronimo formato dalle parole inglesi che identificano le patologie più frequenti di cui soffrono le persone affette da tale sindrome: anomalie congenite della struttura oculare, problemi cardiaci, atresie dei canali nasali, problemi di sviluppo e crescita, anomalie genitali e problemi alle orecchie), la sindrome di Goldenhar (rara sindrome polimalformativa che può colpire diverse strutture del corpo), la sindrome di Lowe (rara anomalia genetica che colpisce i maschi e viene anche chiamata sindrome oculo-cerebro-renale di Lowe OCRL), la sindrome di Williams (anch'essa piuttosto rara, che interessa diverse aree di sviluppo, quindi gli aspetti cognitivi, comportamentali e motori), sindrome di Down, e così via.

Vi sono anche numerose situazioni che presentano fenomeni epilettici.

Dirigente: Stefano Versari	2	
Responsabile del procedimento: Graziella Roda	Tel. 051/3785263	e-mail: graziella.roda@istruzione.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna

- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

2) Deficit uditivi

Gli alunni con deficit uditivi non collegati ad altri handicap sono 313, di cui 111 alla scuola primaria.

Le disabilità uditive in un quadro di pluriminorazione sono 127, di cui 45 alla scuola primaria.

Anche in questi casi si registra la presenza di situazioni di estrema complessità e di diversa origine.

Nei quadri di plurihandicap sono segnalate situazioni di alunni con disabilità sia visive sia uditive ma comprese in un quadro che vede compresenti ulteriori deficit o minorazioni. Non si tratta quindi di alunni ciecosordi o sordociechi (che sono stati conteggiati a parte) ma di alunni in condizioni ancora più compromesse, a conferma del fatto che in Emilia-Romagna la frequenza scolastica di alunni in situazioni anche molto gravi costituisce un fatto diffuso (ovviamente in relazione a situazioni di per sé fortunatamente rare).

3) Ciecosordi o sordociechi

Tra le situazioni fortunatamente rare vi sono quelle di alunni sia sordi sia ciechi. Sono segnalate in tutto 20 situazioni; le maggiori frequenze si riscontrano a Ferrara (5) a Bologna e a Rimini (4 in ciascuna provincia).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle note presenti nei file allegati.

ANALISI QUALITATIVE

Dalle relazioni inviate in accompagnamento alla rilevazione statistica non emergono particolari problemi nell'integrazione scolastica degli alunni con deficit sensoriali, anche in contesti di plurihandicap (a parte le difficoltà connesse ai deficit stessi). Tuttavia emerge il permanere di alcune difficoltà nel campo della fornitura dei libri di testo in formato accessibile alle diverse caratteristiche degli alunni con deficit visivi, sia per quanto riguarda la tempistica sia per la rispondenza delle trascrizioni a quanto necessario.

Dirigente: Stefano Versari	3	
Responsabile del procedimento: Graziella Roda	Tel. 051/3785263	e-mail: graziella.roda@istruzione.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Un settore che appare necessario indagare più a fondo è quello dell'assegnazione dei sussidi e degli strumenti necessari per alunni soprattutto con difficoltà visive, in quanto vengono segnalate alcune difficoltà di raccordo tra i compiti della Scuola, quelli degli Enti Locali e quelli del Servizio Sanitario Nazionale. Il tema sarà portato all'attenzione del Comitato Paritetico costituito tra questa Direzione Generale e la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna (che legge la presente per conoscenza) per un approfondimento interistituzionale sia normativo sia sulle prassi effettive messe in atto in ciascun territorio (ASL, Comuni, Province, Scuole).

Si coglie l'occasione per ringraziare l'Istituto Regionale per i ciechi "G. Garibaldi" di Reggio Emilia per il costante confronto e il prezioso supporto fornito all'attività di questo Ufficio.

Lo scrivente Ufficio rimane a disposizione per ogni ulteriore segnalazione o approfondimento.



Il Vice Direttore Generale
Stefano Versari

Allegati:

- 1) Analisi delle disabilità visive (per regione e per provincia)
- 2) Analisi delle disabilità uditive (per regione e per provincia)
- 3) Analisi delle disabilità sia visive sia uditive (sordociechi o ciecosordi)

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

4